

Deliberazione n. 45/20

OGGETTO: Codice dell'Amministrazione digitale - D.lgs. n. 82/2005 così come novellato dal D.lgs. n. 179/2016 – art. 17, commi 1 ter e 1-sexties: nomina Responsabile della Transizione Digitale.

L'anno duemilaventi in data 23 ottobre alle ore 10:00, presso gli uffici dell'ERSU in Via Coppino n° 18, a Sassari, è stato convocato il Consiglio di Amministrazione nelle persone:

		P	A
Massimo Sechi	Presidente	X	
Cubeddu Giovanni Maria	Consigliere	X	
Ruzzittu Giovanni Antonio	Consigliere	X	
Ciriaco Carru	Consigliere	X	
Per il Collegio dei Revisori contabili, assistono:			
Giuseppe Accardo	Componente	X	
Marco Murru	Componente		X

Svolge le funzioni di Segretario il dott. Antonello Arghittu, Direttore generale dell'Ente. Constatata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Codice dell'Amministrazione digitale - D.lgs. n. 82/2005 così come novellato dal D.lgs. n. 179/2016 – art. 17, commi 1 ter e 1-sexties: nomina Responsabile della Transizione Digitale.

Omissis

il Consiglio di Amministrazione

- VISTA** la L.R. n. 37 del 1987, nelle parti a tutt'oggi vigenti, che detta norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario in Sardegna;
- VISTA** la L.R. n. 31 del 1998 mod. e int. che disciplina il personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTO** il D.P.G.R. n. 53 del 07/06/2018 relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ERSU di Sassari, come modificato all'art. 4, inerente la durata in carica del componente eletto dagli studenti, dal D.P.G.R. n. 59 del 13/06/2018;
- VISTO** il D.P.G.R. n. 69 del 24/07/2018 in cui, con le motivazioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 36/8 del 17 luglio 2018, al dott. Antonello Arghittu, sono prorogate le funzioni di direzione generale dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) di Sassari fino alla scadenza di cinque anni decorrenti dalla data del decreto del Presidente della Regione n 49 del 12 agosto 2016 (11 agosto 2021);
- VISTO** l'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. lgs n. 82/2005 così come novellato dal D.lgs. n. 179/2016) il quale ai commi 1 ter e 1 sexties stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione sia tenuta ad affidare ad un unico ufficio **dirigenziale**, fermo restando il numero complessivo degli uffici, la *“transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità”*, nominando allo scopo un **Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)** a cui competono le attività e i processi organizzativi ad essa collegati e necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità;
- VISTA** la Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018, adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, con il quale si sollecitano tutte le amministrazioni pubbliche ad individuare al loro interno un RTD ovvero il Responsabile per la transizione digitale e si richiamano le amministrazioni a provvedere, con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA - www.indicepa.gov.it), precisando che, al fine di assicurare piena attuazione al disposto normativo, le Amministrazioni devono individuare, con atto organizzativo interno e nell'ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzione dirigenziale, l'ufficio dirigenziale, cui attribuire i compiti per la transizione digitale declinati dal comma 1 dell'art. 17 CAD;
- ATTESO** che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, l'RTD risponde direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD) e che la rilevanza di una tale previsione nell'ordinamento giuridico denota la volontà del legislatore di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione la *governance* - intesa come attività di indirizzo, coordinamento e correlata responsabilità - della transizione al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione, attribuendo ai compiti demandati al RTD una valenza strategica tale da imprimere ai relativi obiettivi una

derivazione diretta da parte del vertice politico, da declinarsi successivamente nella **programmazione operativa delineata nel piano della performance** e che pertanto il responsabile di tale ufficio deve formalmente assumere le funzioni di *Responsabile per la transizione al digitale ed essere dotato di "adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali"*;

DATO ATTO che, al fine di garantire la piena operatività dell'Ufficio, la normativa in esame raccomanda di prevedere, già nell'atto di conferimento dell'incarico o di nomina, oltre che i compiti espressamente previsti, anche i poteri sotto indicati in ragione della trasversalità della figura:

- costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- adottare i più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (es: responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- predisporre, per competenza, il Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- predisporre una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD;
- rappresentare il punto di contatto con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione.

Delibera

Le premesse sono parte integrante della presente deliberazione consiliare

1. Di nominare ai sensi dell'art. 17 comma 1 ter e 1-sexies del D.lgs. n. 82/2005 così come novellato dal D.lgs. n. 179/2016, il dott. Mauro Deidda quale responsabile della transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati all'organizzazione di un'Amministrazione digitale aperta.
2. Di dare atto che il predetto incarico è differenziato ed aggiuntivo rispetto a quelli di direttore del servizio utenze e di direttore ad interim del servizio amministrativo e che a tale incarico non sono connessi ulteriori emolumenti retributivi.
3. Di dare atto che oltre ai compiti espressamente previsti dalla legge e di cui all'art. 17 commi 1 ter e 1 sexties del D. lgs n. 82/2005 così come novellato dal D. Lgs n. 179/2016 il RDT potrà:
 - costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
 - costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
 - proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
 - adottare i più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (es: responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la

prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);

- predisporre il Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- predisporre una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD
- rappresentare il punto di contatto con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione.

Il Direttore Generale
Antonello Argnittu



Il Presidente
Massimo Sechi



Visto per il parere di legittimità
ai sensi dell'art. 5 della Legge
Regionale 15.05.1995 n. 14
Il Direttore Generale

